

Vigili Urbani e protezione civile saranno impegnati al fianco dei cittadini

Operazione sicurezza

I progetti del Comune finanziati dalla Regione Lazio

NEL quadro di interventi nel settore della sicurezza, il Comune di Latina, insieme alla Protezione civile a al comando della Polizia municipale ha presentato una serie di progetti alla Regione Lazio. Due di questi hanno già ottenuto l'approvazione e il finanziamento, mentre altri tre attendono ancora il parere favorevole della Pisana. Nello specifico, il primo progetto, finanziato per 80mila euro, è stato presentato dalla Polizia Municipale del comandante Lidano Marchionne, con l'avallo dell'assessore alla Sicurezza Fragiotta, e consiste nell'istituzione dei vigili di prossimità nelle circoscrizioni Latina Centro ed Est. Il progetto prevede, in ognuna delle due aree, l'istituzione di due pattuglie di due vigili, una la mattina e una il pomeriggio, che garantiranno con la loro presenza e il loro operato una maggiore sicurezza ai cittadini. Per ora la durata prevista è di un anno, ma nulla esclude una successiva riproposizione e prolungamento. Per la partenza del servizio si attende ora solo il trasferimento effettivo del finanziamento Regionale alle casse del Comune. La seconda iniziativa, che ha ottenuto l'approvazione della Pisana e il conseguente finanziamento di 100mila euro, è stato presentato dal delegato del Sindaco alla Sicurezza e al-



La Polizia municipale e la protezione civile saranno impegnate nei pattugliamenti per la sicurezza dei cittadini

Iniziative a 360 gradi: vigilanza nei quartieri, videosorveglianza, sostegno agli anziani e ai bagnanti

la Protezione civile Enrico Della Pietà. Si tratta di un progetto di sicurezza integrata ed è articolato in tre parti es-

senziali. La prima prevede l'istituzione di una navetta, dotata di autista e accompagnatore che, a chiamata, accompagna

gli anziani della città presso gli uffici postali (ma eventualmente anche presso altri istituti di credito) per il ritiro della

pensione. «Tanti di loro - spiega il delegato Della Pietà -, sono a rischio di scippi o borseggi. Con l'accompagnatore i pro-

pri soldi in sicurezza». La seconda parte del progetto vedrà l'impiego dei volontari della protezione civile in un'azione di pattugliamento della città. Questi, dotati di una radio mobile, possono avvisare la centrale operativa di ogni eventuale problema, e questa avvisare poi e forze dell'ordine in caso della necessità di un intervento. Infine, il progetto prevede anche l'istituzione di un numero verde per la segnalazione da parte dei cittadini di qualsiasi disservizio, come la presenza di buche sulle strade, di danneggiamenti agli arredi urbani o delle strutture di un parco. La sala operativa, poi, provvederà a mettere in comunicazione con l'ufficio Lavori pubblici o Ambiente. Anche in questo caso si attende solo il trasferimento dei fondi per avviare il servizio. Altre due iniziative, con le quali si è risposto a dei bandi, sono ancora al vaglio della Regione. Entrambi prevedono un importo di 100 mila euro e riguardano la videosorveglianza e l'educazione nelle scuole contro il fenomeno del bullismo. In cantiere, infine, anche il progetto «Sicurezza in mare», con il quale si vuole garantire la vigilanza per contrastare i fenomeni di microcriminalità sulle spiagge del nostro litorale.

Angelo Sessa

Buche costellano il manto stradale, dal mare ai nuovi quartieri

Sos per le voragini

Sotto accusa la manutenzione delle arterie della provincia

«Non siamo degni di un paese civile» - sbotta un cittadino. «E' una vergogna» - gli fa eco un altro. La parola vergogna riecheggia più volte. E' quella più utilizzata quando al bar o su un Blog i cittadini discutono sulle condi-

zioni, terribili per la verità, delle nostre strade. Loro a questa situazione non ci stanno ed allora si sfogano. Sbraitano, si indignano pure. Se possono si mobilitano, sfruttando i metodi più tecnologizzati (i blog) o all'occorrenza quelli arcaici (il passaparola). Ma forse non si fanno sentire abbastanza, perché le loro lamentele non sembrano neanche lambire i palazzi che contano. Dai piani alti non si ode alcunchè. Neppure una parola sullo stato delle nostre strade che fa gridare i più allo scandalo. Dovunque ci si volti, lo scenario è sempre lo stesso. Tristemente uguale a se stesso. Strade abbandonate al proprio destino, piene di voragini enormi e di rattoppi destinati a sciogliersi al primo acquazzone. Le condizioni delle strade sul litorale sono penose, il centro storico è costellato di buche che mettono a repentaglio la vita degli automobilisti e, perché no,



gli stessi ammortizzatori delle proprie autovetture. Per non parlare poi dei nuovi quartieri dove le buche spuntano come funghi. L'ultima si è creata in via G.P. da Palestrina, quella che collega il quartiere Nuova Latina al Nascosa

all'altezza di uno degli ingressi al parco Oasi Verde. Campeggia lì, indisturbata, fresca di una colata di asfalto che non ha evidentemente risolto molti problemi. L'ignaro automobilista passa di là, e nel tentativo di schivarla, può pure mettere a rischio gli altri automobilisti e le eventuali biciclette. Tranne che non si munisca subito di un Suv, forse l'unica soluzione possibile per solcare le iper-tecnologiche «mulattiere» del XXI secolo. Un'altra buca staziona da giorni in via Padre Giuliani, (letteralmente a due passi dalla Chiesa San Marco) senza che nessuno si adoperi alla sua manutenzione. E le istituzioni? Sembrano latitare, come denuncia Salvatore dal sito Q4Q5. Chissà perché al palazzo nessuno prova vergogna? «Senza la criminale connivenza di coloro che amministrano i nostri soldi tutto questo non sarebbe possibile. Anzi, se provassero un decimo della vergogna che provo io, le nostre strade sarebbero...come quelle dei paesi civili». Parola di un cittadino defraudato.

Federico Miola

